

TENDENZE

Caro amico ti scrivo

14 luglio 2011

di **Michela Marra**

Mi piace 24

05 Commenti

Durante il trasloco dalla mia vecchia casa, un po' di mesi fa, ho ritrovato una ventina di vecchie cartoline. Indecisa ho impugnato la penna e ho inviato quei venti rettangoli di carta ad alcuni amici e contatti della Rete scrivendo "Volete ricevere un biglietto con dedica personalizzata?". Mi hanno risposto in trenta. E trenta sono state le buste affrancate e spedite da Milano. Per i grafomani è un momento d'oro. Ecco corsi, storie di scrittori (molto particolari) e qualche idea shopping

Precedenti

Una fiaba per te

Successivi

5/10



Marcella Panseri, copywriter, classe 1973, ha sempre lavorato con le parole. Scrivere per lei non era soltanto un hobby ma un vero e proprio impegno, dodici ore al giorno, sei giorni su sette. Poi, il cambiamento ("avevo bisogno di nuovi stimoli e idee"): Marcella decide di usare la scrittura in modo diverso, recuperando il potere e la magia delle fiabe.

Nasce così, nel maggio scorso

Fiabeperdire.com, un sito online dove è possibile commissionare fiabe su misura per ogni occasione. Come funziona? Basta mandare un email con tutte le informazioni sul destinatario, il messaggio e una fotografia del protagonista. La fiaba è spedita a casa, o direttamente a casa della persona a cui è destinata, sotto forma di quadernetto.

Anche Marcella ha scritto la prima fiaba a un amico e collega art director. «A un certo punto le parole non bastavano, allora ho sentito il bisogno di scrivergli una favola. Dopo non mi sono più fermata».

Comincia, così, una nuova avventura:

Marcella decide che scrivere per le persone è più bello e anche più nobile. Così lo trasforma in un lavoro «che mi permette di vivere in campagna, lontano dallo stress della città».

Dal fidanzato che vuole chiedere la mano della sua compagna al papà che racconta al figlio del bambino avuto dalla nuova fidanzata, fino alla mamma che vuol dire alla figlia che anche con l'apparecchio ai denti può sorridere: per scrivere ogni fiaba bisogna entrare nel mondo della persona alla quale è destinata.

«Spesso è necessaria una lunga chiacchierata, un email non basta. Entrare in contatto diretto diventa fondamentale». Insomma, per Luca come per Marcella la parte della condivisione delle emozioni è sicuramente la più bella. Che sia per hobby o per lavoro, le sensazioni personali non sono mai in vendita. Conoscere e scrivere per gli altri è, alla fine, conoscere meglio se stessi. Il potere della carta.

Precedenti

L'Italia di
MontegrappaKarl Lagerfeld per
S.T. Dupont

Successivi